

NEWS Rai

www.ufficiostampa.rai.it

VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA



@Raiofficialnews



facebook.com/RaiUfficioStampa

Anno LVIII n. 49

14 ottobre 2016



I MEDICI

UN'ATTESISSIMA COPRODUZIONE INTERNAZIONALE, IN PRIMA VISIONE MONDIALE. UN VIAGGIO A RITROSO NEL TEMPO CHE FARÀ RIVIVERE LE SONTUOSE ATMOSFERE DEGLI ALBORI DEL RINASCIMENTO ATTRAVERSO GLI SFARZI E GLI INTRIGHI DI UNA DELLE FAMIGLIE PIÙ POTENTI E NOTE D'EUROPA, PROTAGONISTA DI ALCUNE DELLE PAGINE PIÙ AFFASCINANTI DELLA NOSTRA STORIA. UN DRAMMA FAMILIARE, UN THRILLER POLITICO, L'EPOPEA DI UNA STIRPE DESTINATA A DOMINARE FIRENZE E A RENDERSI GRANDE ANCHE ATTRAVERSO L'AMORE PER L'ARTE.

CON RICHARD MADDEN, STUART MARTIN, ANNABEL SCHOLEY, GUIDO CAPRINO, MIRIAM LEONE, ALESSANDRO SPERDUTI, SARAH FELBERBAUM, ALESSANDRO PREZIOSI E CON BRIAN COX NEL RUOLO DI "GUADAGNI" E UN GRANDE DUSTIN HOFFMAN IN QUELLO DI "GIOVANNI DE' MEDICI". FIRMA LA REGIA SERGIO MIMICA-GEZZAN. UNA PRODUZIONE RAI FICTION - LUX VIDE, BIG LIGHT PRODUCTIONS E WILD BUNCH TV, PRODOTTA DA MATILDE E LUCA BERNABEI E IDEATA DA NICHOLAS MEYER E FRANK SPOTNITZ.

DI GRANDE IMPATTO EMOTIVO ANCHE LE MUSICHE FIRMATE DAL COMPOSITORE PAOLO BUONVINO CHE FARANNO DA COLONNA SONORA ALLA FICTION. SIGLA DI TESTA E DI CODA DELLA SERIE IL BRANO "RENAISSANCE", SCRITTO DA BUONVINO INSIEME A SKIN, ED ECCEZIONALMENTE INTERPRETATO DALLA STESSA SKIN: UNA VOCE STRAORDINARIA PER UN VIAGGIO ANCHE MUSICALE NELLA MEMORIA STORICA COLLETTIVA.

QUATTRO PRIME SERATE IN ONDA DA MARTEDÌ 18 OTTOBRE SU RAI1. LA SERIE SARÀ TRASMESSA DA SATELLITE ANCHE IN ULTRA HD E SARÀ VISIBILE SU RAI4K AL TASTO 210 DEL TELECOMANDO DI TIVÙSAT.

IN ONDA DA MARTEDÌ 18 OTTOBRE SU RAI1



PRESENTAZIONE

“A metà del Quattrocento i ricchi sono ricchissimi, e i poveri poverissimi. Non esiste il ceto medio della borghesia. Se nasci ricco fai di tutto per rimanere tale, e se nasci povero sai che anche i tuoi figli lo saranno.

Tutto ciò inizia a cambiare con Giovanni de' Medici. Figlio di un mercante di lana fiorentino, Giovanni voleva che i suoi figli e i figli dei suoi figli avessero una vita migliore della sua. Giovanni divenne banchiere, ma non un banchiere qualunque: il primo banchiere del Papa.

Questo generò l'enorme fortuna e potere della sua famiglia, ma, cosa più decisiva, il Papa stabilì che il tipo di servizio bancario praticato dai Medici non costituiva “usura”, che fino a quel momento era stata considerata un peccato.

Ciò portò radicali cambiamenti. Per la prima volta, una generazione di giovani in possesso di idee e ambizione poteva aver accesso a un capitale e questo significava poter sperare di costruire delle vite migliori per sé e per le proprie famiglie. Era l'inizio del mondo moderno, il mondo che oggi noi tutti conosciamo.

Se fosse questo ciò che i Medici hanno realizzato, sarebbe già un cambiamento radicale. Ma non si fermarono qui. Mentre Giovanni faceva prosperare la sua banca a Firenze, a Roma venivano riscoperte le antiche rovine della classicità. Gli artisti stavano scoprendo una bellezza che per secoli era stata dimenticata.

Giovanni, suo figlio Cosimo e soprattutto suo nipote Lorenzo il Magnifico divennero mecenati degli artisti ispirati da questi tesori appena riscoperti. La loro arte era considerata scandalosa e pagana. Ma non dai Medici, che sostenevano i grandi talenti di quell'era - uomini come Donatello Brunelleschi, Botticelli, Leonardo e Michelangelo, insieme a decine di altri. Inaugurarono il “Rinascimento”, la più grande epoca di rinascita artistica che il mondo abbia mai conosciuto. Per raccontare questa storia, iniziamo con un'ipotesi.... La storia non svela come sia morto Giovanni de' Medici, ma nella nostra serie egli viene assassinato. I figli Cosimo e Lorenzo scoprono il suo avvelenamento, ma lo tengono segreto. Partendo dalla sua morte, creiamo un mistero che può intrigare anche quegli spettatori che sarebbero stati forse meno attratti dalla saga dei Medici. Ci permette di creare una linea di sospetti (ed indagine) fra i nobili che a ragione vedevano i Medici come una minaccia al loro potere, ai banchieri rivali e i fanatici religiosi - e contemporaneamente un appassionante dramma familiare.

“I Medici” è anche la storia di due fratelli, Cosimo e Lorenzo. Giovanni era determinato ad allevare due banchieri. Lorenzo era intenzionato a seguire quella strada, ma Cosimo desiderava essere un artista. Eppure Giovanni scelse proprio Cosimo, e non Lorenzo, per succedergli alla guida della banca. Cosimo sperimenta sempre di più come, per fare il bene a volte deve compiere il male, e questo lo spinge a compiere gesti sempre più discutibili per preservare il potere della famiglia, compreso l'omicidio. Del resto quando parliamo di tattiche machiavelliche stiamo parlando senza ombra di dubbio dei Medici, dato che lo stesso Principe di Machiavelli venne scritto proprio riferendosi al Magnifico.

Parte del disegno di Giovanni, poi, era riuscire a legarsi con famiglie nobili attraverso i matrimoni dei suoi figli. Cosimo viene anche in questo caso costretto a sacrificare i propri desideri e a prendere in moglie Contessina Bardi, erede di una famiglia nobiliare in difficoltà finanziarie. Pur non essendo innamorata, Contessina si dimostrò un'alleata astuta e fedele, aiutando il marito a mantenere il potere della famiglia nonostante gli attentati, la peste e i dissidi interni. E quando Cosimo ritorna dall'esilio veneziano assieme alla schiava Maddalena, divenuta sua amante, Contessina, superato l'affronto, la accetta nella sua casa.

“I Medici” è un dramma familiare, un giallo investigativo, un thriller politico e un'epopea storica, con un cast di prima scelta e in suggestive location in Toscana e a Roma, nonché ovviamente nel Duomo di Firenze e in altri luoghi originali della città medicea. ”



NOTE DI SCENEGGIATURA

Quando mi è stato chiesto se fossi interessato a raccontare l'incredibile saga dei Medici, sono stato costretto ad ammettere che il dramma storico, di solito, non mi appassiona. Troppo spesso, in questo genere di storie, i personaggi mi sembrano distanti. Perciò la prima domanda a cui ho dovuto rispondere è stata: come posso rendere questa storia interessante per me?

Alla fine il compito si è rivelato molto più semplice di quel che credevo. Ricordavo dalle lezioni di storia che i Medici avevano sostenuto gli artisti del Rinascimento, come Donatello, Michelangelo, Botticelli, Brunelleschi e da Vinci. Ciò che ignoravo, è che i Medici avevano anche usato la loro incredibile ricchezza per creare opportunità senza precedenti per la gente comune.

Non è esagerato dire che, prima dei Medici, chi era nato povero restava povero, mentre i ricchi passavano la maggior parte del loro tempo a cercare il modo di conservare i loro privilegi. La mobilità sociale era quasi inesistente. Invece, dopo essere diventati i banchieri del Papa, i Medici hanno usato il loro immenso potere per finanziare il commercio e gli scambi, migliorando le condizioni di vita dei cittadini di Firenze e non solo. Così è nata la cosiddetta "classe media".

Per quanto affascinante fosse questa scoperta, io e il mio co-autore Nicholas Meyer eravamo consapevoli che non bastava a creare un'avvincente serie televisiva. Avevamo trovato un'idea che volevamo sviluppare, ma non i personaggi o i conflitti in grado di sostenere una serie intera.

Dopo settimane di discussione siamo giunti a una conclusione, considerando non i dati storici, ma piuttosto ciò che non si trovava nei libri di storia. In particolare, non riuscivamo a trovare nessuna informazione sulle cause della morte del patriarca della famiglia, Giovanni de' Medici. Sapevamo che c'erano stati diversi attentati alla sua vita, ma non come alla fine fosse morto.

Questo vuoto di notizie nei resoconti storici ci ha portato a supporre che Giovanni fosse stato ucciso. Non sappiamo se sia vero, così come gli storici non sanno se Salieri abbia ucciso Mozart, che è la premessa di Amadeus – un dramma storico che ho amato moltissimo. Ma ci furono diversi attentati alla vita di Giovanni, perciò non possiamo neppure essere certi che NON sia andata proprio così.

Quest'idea ha subito creato un efficace ingresso nella storia. All'improvviso i figli di Giovanni, Cosimo e Lorenzo, hanno dovuto affrontare il problema di capire chi avesse ucciso il padre e perché. I "sospettati" dell'omicidio di Giovanni ci hanno offerto un modo ingegnoso per elencare i nemici dei Medici, a cominciare dai potenti Albizzi, che consideravano i Medici una minaccia per l'ordine prestabilito che permetteva ai nobili come loro di mantenere intatti i privilegi. A sua volta, questo espediente ci ha permesso di esplorare i personaggi dei figli, in particolare di Cosimo, che tra le altre cose è famoso per avere completato la cupola dello splendido Duomo di Firenze, un'impresa che per oltre un secolo era apparsa impossibile. Perché Cosimo aveva deciso, a differenza delle generazioni precedenti, di portare avanti una simile impresa? La nostra risposta è stata che Cosimo, avendo ricevuto un'educazione diversa da quella del padre, da giovane desiderava diventare un artista. Ma se nasci in una famiglia come quella dei Medici, i tuoi desideri devono essere sacrificati a favore delle ambizioni più grandi della famiglia. Cosimo doveva diventare un banchiere, indipendentemente dalle sue inclinazioni personali. E, da banchiere, poteva gestire le sue cospicue risorse per promuovere l'arte – esattamente ciò che fece. Cosimo finanziò Brunelleschi perché portasse a termine la costruzione della cupola del Duomo fiorentino, e commissionò opere a Donatello e a molti altri artisti. Cosimo è tormentato dal ricordo del padre. L'influenza di Giovanni emerge nelle scelte che fa, giuste o sbagliate, per guidare la banca e portare Firenze in una direzione che cambierà il mondo per sempre. Raccontando questa storia, il nostro geniale regista Sergio Mimica-Gezzan, i produttori Luca Bernabei e Matilde Bernabei, così come Nicholas Meyer e gli altri sceneggiatori della serie – John Fay, Francesca Gardiner, Sophie Petzal, Alex von Tunzelmann, Mark Denton e Jonny Stockwood, ed Emilia di Girolamo – sono stati profondamente toccati dai sacrifici fatti non solo da Cosimo, ma anche dal fratello Lorenzo, dalla moglie Contessina, dal figlio Piero e dalla nuora Lucrezia. Tutti noi siamo stati colpiti dal fatto che, per i fiorentini del quindicesimo secolo, Dio era un dato di fatto. Nessuno dubitava che Dio esistesse o che gli uomini fossero puniti per i loro peccati. Nonostante questo, i Medici peccarono molto, imbrogliando nei cosiddetti processi democratici della Repubblica fiorentina e facendo uccidere i nemici. Si può supporre che considerassero tali misure necessarie a promuovere il commercio, a finanziare l'arte e a risollevare le sorti della Repubblica. Eppure dovevano sapere che il prezzo da pagare per raggiungere tali obiettivi era altissimo – sacrificare le loro anime immortali agli occhi di Dio. "Talvolta è necessario agire male per

fare il bene", dice Giovanni ai suoi figli, un'affermazione che hanno accettato ma che li ha tormentati. I personaggi della nostra serie sono vissuti quasi seicento anni fa, eppure la fama dei Medici non conosce cedimenti. Nessun'altra famiglia ha avuto un impatto così forte sulla civiltà occidentale. Senza dubbio ciò è dovuto alla loro visione del futuro, alla rinascita culturale ed economica che hanno promosso, ai sacrifici personali e morali che hanno fatto. E così, raccontare le loro vicende non significa affatto fare un polveroso dramma storico, ma narrare la storia di uomini e donne le cui battaglie rispecchiano le nostre.

Frank Spotnitz

Creatore, autore e produttore esecutivo



NOTE DI REGIA

Dirigere un film in costume è sempre una sfida interessante, perché richiede una comprensione profonda di una cultura lontana e un'empatia nei confronti di personaggi vissuti in contesti molto diversi dal nostro. Bisogna cercare di pensare come loro, di immergersi nel loro mondo, di solito in poche settimane. Notti spese a fare ricerche storiche, ovviamente, aiutano a calarsi nella situazione e a cogliere la dimensione universale del dramma umano, ma ciò che il regista desidera veramente è assaporare la vita quotidiana dell'epoca, in modo analogo a ciò che accade quando si viaggia in un paese straniero. Nel nostro lavoro, il diavolo si annida proprio nei dettagli. Sono le piccole cose della vita che rendono autentica e vera una storia per il grande e il piccolo schermo. Il pubblico, oggi, è molto sensibile alla verosimiglianza e noi ci impegniamo al massimo per ottenerla.

Paradossalmente, è stato proprio Cosimo de' Medici ad avermi aiutato a comprendere il suo mondo. Lui e gli altri protagonisti del Rinascimento italiano hanno lasciato in eredità moltissime opere d'arte, che illustrano visivamente ogni aspetto della loro vita. Ho cercato di individuare il maggior numero possibile di dettagli nelle opere artistiche e architettoniche del Rinascimento e giorno dopo giorno, gradualmente, ho cominciato a farmi un'idea della vita nel quindicesimo secolo, a "sentirla", e ho cercato di trasferire quel sentimento nella messa in scena.

Cosimo era un uomo straordinario, senza dubbio. I suoi ideali umanistici coincidono ancora, dopo sei secoli, con le nostre insoddisfatte aspirazioni all'uguaglianza e alla libertà. Sotto molti aspetti, Cosimo conosceva la vita meglio di noi. Lui e i suoi amici ci hanno insegnato a pensare. La moderna visione del mondo della società occidentale è stata letteralmente costruita dagli uomini e dalle donne del Rinascimento toscano.

È stato enormemente d'aiuto anche poter girare nelle cittadine toscane del Cinquecento. Tra l'altro bisogna ricordare che, antichi come sono, all'epoca in cui furono costruiti, quei palazzi erano l'equivalente dei moderni grattacieli all'avanguardia. È stato un colpo da maestri da parte dei produttori ottenere i permessi per girare in quei luoghi, e il risultato è splendido. Nei loro costumi meticolosamente riprodotti, i nostri attori hanno ridato vita a quelle vecchie mura, che – ne sono convinto – ci hanno parlato, arricchendo la nostra storia con molto più di una presenza silenziosa. Suona un po' mistico, lo so, ma quando si è consapevoli che nelle stanze in cui si sta girando si sono realmente svolti alcuni degli eventi raccontati, nella mente si accende la magia.

Anche il casting è stato pura magia. Oggi non è facile scegliere gli attori per una serie di 8 ore, perché tantissimi sono i progetti televisivi in produzione e la competizione è alta se si vogliono trovare dei buoni attori. È fantastico però il fatto che gli attori scelgano le sceneggiature con cui si sentono in sintonia. I testi di Frank hanno attirato un cast fenomenale.

Gli attori sono stati una vera e propria forza creativa con cui lavorare. La loro fede nel personaggio era assoluta, la loro dedizione alla verità non conosceva flessioni. Erano alla costante ricerca di un modo per rendere le situazioni e i dialoghi in sintonia con i giganti che ci osservavano dagli affreschi sulle antiche mura toscane.

La nostra storia di Cosimo non è una biografia storica. È un racconto di finzione basato su aspetti noti della sua esistenza. Lo vediamo negli anni della giovinezza, un periodo della sua vita che contribuisce a trasformarlo nello straordinario umanista e mecenate delle arti che il mondo conosce. Abbiamo cercato di mostrare il doloroso processo che l'ha portato a diventare un libero pensatore. Sono stato fortunato, perché Richard Madden è riuscito, con incredibile naturalezza, a calarsi nel personaggio di Cosimo de' Medici. Richard ha capito fino in fondo il suo dramma personale. "Indossa" Cosimo senza riserve. È lui. E lo straordinario alchimista, Dustin Hoffman, ha colto perfettamente l'essenza della cultura patriarcale del Medioevo con il suo peculiare realismo, e ha messo il nostro Cosimo di fronte alla figura paterna insidiosa e ingombrante di Giovanni. Il suo contributo si è rivelato una gemma per il percorso psicologico di Cosimo.

Milioni di persone visitano Firenze e la Toscana ogni anno. Mi piace pensare che, consapevolmente o meno, cerchino come tutti noi il contatto con gli enormi cambiamenti avvenuti secoli fa in questi luoghi – eventi che ancora oggi ci definiscono. Ci aiuta a restare attaccati ai valori autentici che spesso perdiamo di vista, nella nostra vita dominata dalla tecnologia digitale.

Sergio Mimica-Gezzan



GLI EPISODI

Prima serata

Episodio 1 – “Il peccato originale”

La famiglia Medici subisce un grave lutto con la morte del suo patriarca, GIOVANNI. Quando l'erede designato, COSIMO, scopre che il padre è stato avvelenato decide di tenere la notizia per sé e di mettere MARCO BELLO, il suo uomo di fiducia, alla ricerca dell'assassino. Cosimo, che ha da tempo dovuto abbandonare il sogno di divenire un artista, sostituisce dunque il padre alla guida della banca e nella Signoria, dove deve difendersi dall'ostilità delle famiglie nobiliari capitanate da RINALDO DEGLI ALBIZZI. Quando il duca di Milano sottrae la città di Lucca al dominio fiorentino, Cosimo dovrà decidere se schierarsi coi nobili come avrebbe fatto Giovanni o se liberarsi dell'ombra di suo padre ...

Episodio 2 – “La cupola e la dimora”

La guerra sta gettando Firenze nel caos. PIERO, figlio unico di Cosimo, è desideroso di combattere ma sua moglie LUCREZIA cerca di trattenerlo. Marco Bello, intanto, continua ad indagare sull'omicidio di Giovanni e risale ad un farmacista che potrebbe sapere qualcosa. Mentre il fratello LORENZO si reca (invano) dal Papa per chiederne l'intervento come paciere, Cosimo assolda l'artista BRUNELLESCHI per tentare di dare finalmente una cupola alla cattedrale di Santa Maria del Fiore. Solo CONTESSINA, moglie di Cosimo, comprende a fondo il valore di questo gesto e appoggia il marito. Proprio quando Marco sta per ottenere le informazioni che voleva dal farmacista, lo ritrova colpito a morte con un pugnale. Cosimo riesce a “comprare” in segreto il ritiro delle truppe milanesi salvando la città, ma intanto la Peste è tornata a Firenze.



Seconda serata

Episodio 3 – “La peste”

I Medici si rifugiano in campagna per evitare il contagio, ma Marco rimane a Firenze per indagare sui Corona, una famiglia che sembra coinvolta nell'omicidio di Giovanni. Poco dopo aver fatto irruzione nel loro palazzo e aver scoperto che sono tutti morti appestati, Marco apprende che alcuni uomini stanno smontando la cupola pezzo per pezzo. Albizzi è riuscito a fomentare il popolo contro Cosimo e il suo progetto accusandolo di usura. Quando Cosimo viene a conoscenza della situazione decide di tornare a Firenze, nonostante la madre PICCARDA si sia ammalata di peste. Cosimo riesce a salvare la cupola in costruzione trasformando la cattedrale in un lazzaretto. Nel frattempo però, oltre a Piccarda è morto anche il bambino che Lucrezia portava in grembo. E Albizzi trova un espediente per arrestare Cosimo e mandarlo a processo ...

Episodio 4 – “Il giudizio”

Albizzi accusa Cosimo davanti alla Signoria di volersi fare tiranno della città e dà inizio al processo. A Palazzo Medici si discute il da farsi e Lorenzo pensa a un'azione di forza. Dal carcere Cosimo chiede a Contessina di provare a corrompere un membro della Signoria per comprare dei voti a suo favore. Nel frattempo, Piero cerca di trovare prove che scagionino il padre dall'accusa di usura. Ma la situazione peggiora quando Albizzi inizia ad avvelenare il cibo di Cosimo tramite il suo carceriere. Lorenzo compare, quindi, alle porte di Firenze con un esercito: lui e il condottiero SFORZA sono pronti a dar fuoco alla città se Cosimo non sarà liberato! Cosimo sa cosa sta accadendo ed è disposto a rischiare la sua vita per far sì che la famiglia non perda Firenze ... ma Contessina va contro il suo volere e negozia l'esilio al posto della pena di morte in cambio del ritiro delle truppe.



GLI EPISODI

Terza serata

Episodio 5 – “Tentazione”

Mentre i Medici sono in esilio a Venezia, la situazione a Firenze peggiora di giorno in giorno con Albizzi che impone il suo dominio sulla città, impoverita dall'assenza dei Medici. Contessina rimasta sola in città non è al sicuro, ma Cosimo è troppo impegnato a difendersi dalle strategie dei veneziani e a trovare il modo di tornare per preoccuparsi della sorte della moglie. Contessina incontra EZIO CONTARINI, un amore di gioventù che non ha dimenticato. E la lontananza tenta anche Cosimo, attratto da una schiava di nome MADDALENA. Quando Cosimo dovrà valutare la possibilità di riconquistare Firenze con la forza aiutato dai milanesi saranno proprio le informazioni fornite da Contessina e da Marco Bello a permettergli di prendere la decisione giusta ...

Episodio 6 – “Predominio”

Il ritorno dei Medici a Firenze è un vero trionfo, con Albizzi finito in cella per aver tentato di farsi “tiranno” della città. La Signoria è propensa a condannarlo a morte, ma quando PAPA EUGENIO IV, rifugiatosi a Firenze dopo i disordini di Roma, chiede clemenza per lui la situazione si fa più complicata ... Mentre Marco Bello è incerto sull'opportunità di rivelare a Cosimo i sospetti su Lorenzo, pare che per quest'ultimo sia giunto il momento di sposarsi. Intanto, Contessina deve affrontare la presenza dell'amante di suo marito in casa sua. La presenza del Papa, poi, rende Cosimo inquieto e lo spinge a tentare di trovare un compromesso per salvare la vita ad Albizzi ... alla fine Cosimo sarà costretto a decidere cosa è disposto a fare per difendere la propria famiglia.



Quarta serata

Episodio 7 – “Purgatorio”

La Signoria ora ha un posto vacante e Cosimo è chiamato a scegliere chi dovrà occuparlo. Piero pensa che sia arrivato il suo momento, ma anche il banchiere PAZZI ha messo gli occhi sul seggio... Nel frattempo Cosimo passa sempre meno tempo con Maddalena, che invece instaura un'amicizia con Marco Bello. Quest'ultimo si decide finalmente a rivelare al proprio padrone i sospetti su Lorenzo; quando Cosimo affronta il fratello chiedendogli dell'omicidio del padre, Lorenzo si difende ma Cosimo non gli crede. Nel frattempo le accuse rivolte a Cosimo dalla moglie di Albizzi circa la morte di suo marito spingono il Papa a lasciare Palazzo Medici e trasferirsi in un convento. Lucrezia, convinta dell'innocenza di Lorenzo, lo aiuta, insieme al contabile UGO e a Piero, a trovare prove che sembrano spostare i sospetti riguardo la morte di Giovanni su un'altra persona: Marco Bello.

Episodio 8 – “Epifania”

Pazzi è riuscito a convincere il Papa a togliere ai Medici l'incarico di gestire le imposte ecclesiastiche, ma Cosimo non vuole arrendersi a perdere ciò per cui ha tanto lottato. Maddalena, intanto, scopre di essere incinta e quando anche Contessina viene a saperlo è posta di fronte alla decisione su cosa fare di lei e del bambino. Cosimo chiede perdono a Lorenzo e lo convince a restare e ad aiutarlo a incastrare Pazzi. Mentre Cosimo si reca a Roma per cercare di riconquistare la città e il Papato per Papa Eugenio, Piero deve parlare alla Signoria in vece di suo padre per completare la sua strategia. Le indagini di Lorenzo lo portano a scoprire prove incriminanti su Pazzi ... ma le conseguenze saranno dolorose. Infine, ancora una



CAST ARTISTICO

COSIMO **Richard Madden**
LORENZO **Stuart Martin**
CONTESSINA **Annabel Scholey**
MARCO BELLO **Guido Caprino**
PIERO **Alessandro Sperduti**
UGO BENCINI **Ken Bones**
RINALDO ALBIZZI **Lex Shrapnel**
BRUNELLESCHI **Alessandro Preziosi**
PAZZI **Daniel Caltagirone**
MADDALENA **Sarah Felberbaum**
BIANCA **Miriam Leone**
LUCREZIA **Valentina Bellè**
ORMANNO ALBIZZI **Eugenio Franceschini**
PICCARDA **Frances Barber**
COSSA **Steven Waddington**
BARDI **David Bradley**
PAPA EUGENIO VI **David Bamber**
ALESSANDRA ALBIZZI **Valentina Cervi**
SANUTO **Andrea Bosca**
BREDANI **Fortunato Cerlino**
MARTA TARUGI **Valentina Carnelutti**
SANDRO TARUGI **Andy Luotto**
RICCIARDO **Michael Schermi**
EMILIA **Tatjana Nardone**

con
Brian Cox
nel ruolo di “GUADAGNI”
e
Dustin Hoffman
nel ruolo di “GIOVANNI DE’ MEDICI”

CAST TECNICO

Prodotto da **MATILDE E LUCA BERNABEI**
Regia **SERGIO MIMICA-GEZZAN**
Creato da **FRANK SPOTNITZ E NICHOLAS MEYER**
Story Editor **GIOVANNI CAPETTA**
Produttori creativi **SARA MELODIA**
LUISA COTTA RAMOSINO
Musiche originali composte da **PAOLO BUONVINO**
Costumi **ALESSANDRO LAI**
Scenografia **FRANCESCO FRIGERI**
Post Produzione **ROSARIO RANIERI**
Montaggio **MARTA EVRY, TIMOTHY MURRELL,**
LORENZO FANFANI
Direttore della fotografia **VITTORIO OMODEI ZORINI**
Primo aiuto regista **SERGIO ERCOLESSI**
Organizzatore della produzione **PIERGIUSEPPE SERRA**
Produttore associato **RICCARDO RUSSO**
Direttore di produzione **CRISTINA TACCHINO**
FEDERICO FOTI
Casting **TERESA RAZZAUTI**
PRISCILLA JOHN
Produttore esecutivi **FRANK SPOTNITZ**
LUCA BERNABEI
MATILDE BERNABEI
SERGIO MIMICA-GEZZAN
SHARON REMMER
DANIELE PASSANI
Produttore Rai Fiction **FANIA PETROCCHI**

Rai Fiction

Presenta

una produzione

Lux Vide, Big Light Productions, Wild Bunch TV
Rai Fiction

prodotto da
Matilde e Luca Bernabei

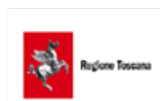


Ideato da Nicholas Meyer e Frank Spotnitz

regia di
Sergio Mimica-Gezzan

“Realizzato nell’ambito del Programma Sensi Contemporanei per il Cinema”

sensi
CONTEMPORANEI



#IMEDICI

DAL 18 OTTOBRE
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA



“I MEDICI” IN 4K SU TIVÙSAT

La serie “I Medici” sarà trasmessa da satellite anche in Ultra HD e sarà visibile su Rai4K al tasto 210 del telecomando di tivùsat. È la prima volta nella storia della televisione italiana che una fiction è trasmessa in Ultra HD. Rai conferma così la propria leadership tecnologica proponendo agli spettatori italiani la sua nuova fiction con le straordinarie immagini rese possibili dal più avanzato standard video. Per ricevere “I Medici” con la qualità 4K, è necessaria una parabola satellitare collegata con un televisore UHD dotato di CAM tivùsat. L'evento è reso possibile dalla cooperazione tra Rai, Rai Way, Eutelsat e tivùsat con la collaborazione dei partner tecnologici MThree e DBW.



“RENAISSANCE” BRANO E VIDEOCLIP INEDITO IN COLLABORAZIONE CON SKIN SIGLA DELLA COPRODUZIONE INTERNAZIONALE “I MEDICI”

E' firmata da Paolo Buonvino la colonna sonora originale della coproduzione internazionale “I Medici”. Con la colonna sonora de “Medici” il compositore ha cercato di narrare, attraverso la musica, una storia che appartiene all’Uomo del Rinascimento quanto a quello di oggi. Una storia che getta uno sguardo al passato, ma sempre è orientata al futuro. Per questo motivo il linguaggio musicale è una commistione di elementi di suggestione antica in un tessuto contemporaneo. Paolo Buonvino ha fin dall’inizio pensato ad impreziosire il progetto volendo al suo fianco SKIN, una delle artiste più carismatiche della scena musicale internazionale. Da questa empatica collaborazione artistica, è nata RENAISSANCE, una sorta d’aria d’opera moderna, un brano che sarà titoli di testa e coda di tutta la fiction. La composizione di Buonvino si è fusa al testo di Skin per celebrare un Rinascimento moderno che fonde le sonorità classiche con ritmi e arrangiamenti rock, misti ad elettronica ... “I can’t say that i can change the world (but if you let me)/I can change our word for us”

CREDITS BRANO MUSICALE
Musica di Paolo Buonvino
Testo di Ann Deborah Dyer (Skin)
Interpretata da Skin
Orchestra Nuova Roma Sinfonietta
Produzione artistica e direzione d’orchestra Paolo Buonvino
Assistenti musicali Silvia Barbera, Federica Bello, Emanuele Bossi
Pianoforte Paolo Buonvino
Batteria Marco Rovinelli
Chitarre Alessandro Chimienti
Quintetto Prisca Amori, Paolo Marchi, Lorenzo Rundo, Luca Pincini
Copista e supervisore alle partiture Eunice Cangianiello
Registrazione effettuate presso Digital Records e Forum Music Village
Missaggi effettuati presso Digital Records
Ingegnere del suono Vincenzo Cavalli
Assistente Lorenzo Manganaro
Assistenti di studio Gianluca Porelli, Carlo Colugnat



Il videoclip di “Renaissance”, diretto da Cosimo Alemà e prodotto da Lux Vide e Cam (Gruppo Sugar), racconta, attraverso le immagini, una sorta di viaggio che l’artista Skin si concede all’interno di luoghi, sgombri, silenziosi, immanenti, rarefatti e in penombra della serie tv “I Medici”, attraversandoli come fossero delle scatole che di volta in volta vengono aperte, scoperte e lasciate.... l’artista “esplora” questo mondo antico, cantando, emozionandosi e riportando in vita, attraverso le immagini della serie, personaggi e storie di altre epoche. Un viaggio nell’intimità di se stessi ma anche nella memoria storica collettiva.

CREDITS VIDEOCLIP
Prodotto da Lux Vide e Cam (Gruppo Sugar)
Director Cosimo Alemà
D.o.P. Emanuele Zarlenga
Line Producer Guido Geuna
Produttore Esecutivo Daniele Passani
Produttori creativi Riccardo Russo / Valerio Bargesco
First Assistant Director Marcello Calvesi
Make-up Artist Laura Sarah Mierau
Editor Matteo Stefani

Rai Ufficio Stampa

**trovi
Tutto
qui.**

NEWSRai



facebook.com/RaiUfficioStampa



[@Raiofficialnews](https://twitter.com/Raiofficialnews)

www.ufficiostampa.rai.it